

Elezioni. La Municipalità più giovane è quella di Mestre Carpenedo, seguita da Venezia Murano Burano

Comune, caccia ai voti dei 18enni alle urne 1.330 neo maggiorenni

► Significativa anche la quota di rumeni che potrà esprimere la sua preferenza: quasi 2.600

Francesca Fungher

francesca.fungher@epolis.sm

■ Sono due "nicchie" di voto che fanno gola a tutti i partiti, e che per motivi diversi il 28 e 29 marzo andranno alle urne per la prima volta, per rinnovare l'amministrazione comunale. Si tratta dei neo 18enni e dei cittadini rumeni residenti sul territorio veneziano, che insieme sfiorano le 4mila persone: un pacchetto di voti non indifferente, pari quasi al 2% del totale degli aventi diritto al voto (222.985 alla revisione semestrale del 15 dicembre scorso, quasi 119mila le donne), che di certo nessuno schieramento potrà ignorare, vista una battaglia elettorale che si preannuncia all'ultimo colpo. A Mestre centro la maggior parte di giovani e di stranieri, ma Venezia Murano Burano sorprende per la quota di rumeni residenti: è qui il secondo nucleo più numeroso del comune.

SONO 1.330 i giovani che alla data fissata per il voto amministrativo avranno compiuto da poco 18 anni, e quindi andranno alle urne per la prima volta. Una lieve preponderanza di maschi (685 contro 645) e una "giovinezza" che si trova soprattutto nella municipalità di Mestre Carpenedo (406 persone, di cui 214 maschi e 192 femmine). Una "medaglia d'oro" ab-

bastanza prevedibile, mentre sorprende positivamente il secondo posto della municipalità di Venezia Murano Burano, che fra tre mesi porterà ai seggi 325 neo 18enni quasi equamente divisi tra ragazzi e ragazze (164 contro 161). Seguono Chirignago Zelarino (216), Favaro (133) e a parimerito Lido Pellestrina e Marghera, dove i neo maggiorenni sono solo 125. Diverso il discorso prendendo in considerazione i rumeni: se Mestre Carpenedo, vista la sua entità anche territoriale, raggruppa anche in questo caso il maggior numero di persone (1.100 rumeni, con 499 donne e 601 uomini) la seconda municipalità più scelta dagli stranieri è Marghera, dove ne risiedono 505 (285 contro 220). Medaglia di bronzo ancora in terraferma con i 401 rumeni di Chirignago Zelarino, per passare ai 282 di Venezia e isole, i 187 di Favaro e infine i 119 di Lido Pellestrina. Allo stato attuale delle cose, con il centrodestra - locale, regionale o nazionale che sia - che ancora non si è espresso ufficialmente sul proprio candidato

Saranno poco meno di 230mila in tutto i residenti chiamati alle elezioni; le donne sono quasi 119mila

sindaco, e il centrosinistra impegnato nella corsa alle primarie del 24 gennaio, con le quali sceglierà il proprio, di programmi elettorali dettagliati ancora non si può parlare. Anche se tra i due schieramenti quello che sembra "corteggiare" più esplicitamente i giovani è quello di centrosinistra, Pd in primis. Più

di una volta infatti si è parlato di una «squadra giovane» da affiancare al futuro sindaco, come detto da Giorgio Orsoni, e c'è chi strizza ancora più direttamente l'occhio ai ragazzi: Gianfranco Bettin, ad esempio, ha organizzato la prima uscita pubblica al locale "Al Vapore" di Marghera, accompagnato dalla musica di Skardi. Per non parlare della lista civica "Una Grande Città", che si dice trasversale e apartitica: tra le quattro associazioni da cui nasce c'è "Mestre Futura", che riunisce proprio centinaia di giovani di terraferma. ■

